

Nuova guida in Proplast

Cavigliasso lascia la direzione per la vicepresidenza. Ramella assume la guida del Consorzio.

28 giugno 2013 06:31

In occasione dell'Assemblea annuale di Proplast, tenutasi ieri a Rivalta Scrivia, si è svolta l'elezione del presidente e del vicepresidente e sancito il cambio nella direzione del Consorzio.



Piero Cavigliasso, alla direzione di Proplast dalla fondazione del centro, avvenuta nel 1998, ha lasciato la carica per assumere la funzione di Direttore delle relazioni istituzionali e Public funding presso Chemtex, società del gruppo Mossi&Ghisolfi che ha sede a pochi passi dagli uffici del Consorzio, nel parco scientifico di Rivalta Scrivia (AL).

Cavigliasso (a sinistra nella foto sotto) non lascia però Proplast: continuerà a seguirne attività e crescita con il nuovo ruolo di Vicepresidente, in rappresentanza del gruppo M&G, a fianco di Pier Giacomo Guala, confermato dall'Assemblea alla Presidenza.



La direzione operativa del Consorzio è passata al consigliere Giorgio Ramella (a destra nella foto), nome ben noto nel settore delle materie plastiche per aver guidato per molti anni la filiale italiana di Husky, prima di passare a Star Automation e, successivamente, entrare in Plastic Academy.

Terminata l'Assemblea si è tenuto un incontro per celebrare i primi quindici anni del Consorzio, aperto dal Presidente Pier Giacomo Guala, che ha ne brevemente ripercorso la storia: da 14 soci fondatori del 1998 si è passati ai 210 attuali e, nel frattempo, il centro di formazione e ricerca è diventato il coordinatore del polo regionale dei Nuovi Materiali.

Proplast ha oggi un giro d'affari di circa 3,5 milioni di euro, con i contributi dei soci che coprono solo una piccola parte delle entrate (680.000 euro) a fronte di 1,2 milioni di fondi pubblici per la ricerca e ricavi da vendita di servizi tecnici e consulenza alle aziende per ulteriori 1,6 milioni; proprio quest'ultima voce è destinata a crescere in futuro per compensare la prevista riduzione dei finanziamenti pubblici.

Nel corso del 2012 - ha ricordato il neodirettore Ramella -, Proplast ha condotto oltre 420 prove stampo, 2.700 test di laboratorio, 50 attività di co-design; sono stati portati avanti 48 progetti di ricerca e 25 corsi di formazione, oltre a incontri e seminari tecnici.

Nell'ambito del polo Nuovi Materiali, che vede Proplast capofila, sono stati ottenuti dalla

Regione Piemonte 7,5 milioni di euro per progetti di ricerca del valore complessivo di 15 milioni di euro.

Nel corso dell'incontro sono intervenuti anche: Renato Viscardi di Bayer Italia in rappresentanza dei 14 fondatori; Fausto Romagnani, presidente di ISTMA (associazione internazionale degli stampisti), che ha illustrato l'andamento del mercato mondiale degli stampi; Giuseppe Benedetto, dell'Assessorato Industria della Regione Piemonte, che ha indicato le strategie future nel sostegno alla ricerca e innovazione; Marco Giovannini, presidente di Confindustria Alessandria e Presidente di Guala Closures.

Nel suo intervento, Giovannini (foto a destra) ha criticato il nuovo pacchetto lavoro del Governo, in particolare per quanto concerne il contributo di 650 euro da destinare, in forma preferenziale, ai giovani che non sono in possesso di diploma di scuola superiore: "Alle aziende che devono competere sui mercati internazionali serve personale preparato e non giovani, che pur volenterosi, sono in possesso del diploma di terza media. Sarebbe stato meglio dare il contributo, non all'azienda che assume, ma al giovane per frequentare un corso di formazione, come quelli organizzati da Proplast, visto che molti dei giovani che passano di qui trovano lavoro".



Â© Polimerica - Riproduzione riservata